

Le tecnologie Il progetto si affianca a quello dei palloni aerostatici per collegare gli utenti

Rete, ora Google punta sui satelliti

Serviranno a coprire le zone dove non arriva l'adsl
E Apple lancia il sistema Ios 8

Flavio Pompetti

NEW YORK. La banda larga in ogni strada del mondo, e un computer in ogni casa. Il vecchio sogno di Bill Gates si avvicina di un passo con la recente decisione di Google di investire una cifra superiore ad un miliardo di dollari per l'ampliamento della rete di ricezione della broad band. La società di Menlo Park lancerà almeno 18 satelliti di bassa quota capaci di far pervenire il segnale di banda negli angoli più remoti della terra, dove al momento

è impossibile entrare nell'Internet. Contrariamente a quanto si sente spesso dire, solo un terzo degli abitanti del pianeta, circa 2,7 miliardi di persone, godono della possibilità di accesso. Google ha cercato di portare finora come ha potuto il segnale nelle zone più impervie e meno popolate, anche a corso di ricorso a tecnologie di pura natura artigianale come gli emittenti a bordo di palloni idrostatici, che precipitano una volta sgonfi e devono essere recuperati da cacciatori specializzati e da contadini in cambio di una taglia. In tempi più recenti la società ha acquistato il costruttore di droni Titan Aerospace e dispone ora di veivoli che si alimentano con l'energia solare, e possono restare in volo ad alta quota fino a cinque

anni. Con questi, e con i nuovi satelliti, Google dovrebbe riuscire a fare un enorme passo avanti, e soprattutto restare competitiva nel settore.

Intanto Apple lancia anche il sistema operativo ios 8 per iPhone e iPad. I consumatori - afferma l'amministratore delegato, Tim Cook - sono molto soddisfatti della versione 7, lo sono «al 97%» e questo si contrappone alla minore soddisfazione dei clienti Android, il sistema di Google, che spesso si trovano con versione vecchie del software. Secondo Cook, sugli 800 milioni di dispositivi mobili Apple attuali, ben l'89% usa iOS7, mentre solo il 9 per cento dell'utenza Android usa l'ultimo sistema operativo, KitKat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'investimento

Saranno 18 le «stazioni» in orbita, un miliardo il costo per superare ogni barriera

